

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
**(Città Metropolitana di Napoli)**

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25

Categoria X Classe I

**OGGETTO: Approvazione variante normativa zona D sottozone D2 e D2' a sensi dell'art. 4, comma 2, del regolamento regionale n. 5 del 04/08/2011.**

L'anno **2021** e questo giorno **5** del mese di **ottobre** alle ore **19,45** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 28.09.2021 n. 8522 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Antonio Chiariello**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° **16** ed assenti, sebbene invitati, n. 1

1. DI BERNARDO Gaetano – Sindaco				<i>presente</i> [ ] <i>assente</i> [X]			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LIGUORI Assunta	X		10.	TRAMONTANO Carmela	X	
3.	CHIARIELLO Antonio	X		11.	CHIACCHIO Aldo	X	
4.	IOVINELLA Antonio	X		12.	ESPOSITO Gianluca	X	
5.	GERVASIO Cristina	X		13.	GERVASIO Ciro Rosario	X	
6.	CAMMISA Pasquale	X		14.	COPPOLA Giuseppe	X	
7.	MIELE Guido	X		15.	FACCENDA Anna Chiara	X	
8.	OREFICE Vincenzo	X		16.	SCARANO Agnese	X	
9.	MARINO Roberto	X		17.	LANDOLFO Giovanni	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Giuseppe Landolfo, Vicesindaco; Angela Arsentì;

Giustificano l'assenza i Signori: --.

Assiste il Segretario Comunale dott. RAFFAELE D'AMATO incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa a trattare il terzo punto iscritto all'ordine del giorno: «*Approvazione variante normativa zona D sottozone D2 e D2' a sensi dell'art. 4, comma 2, del regolamento regionale n. 5 del 04/08/2011*» e stante l'assenza del Sindaco e di tutti gli assessori e non essendovi chi illustri la proposta deliberativa chiede di darla per letta, proposta con la quale appare concordare la maggioranza dei consiglieri presenti.

Interviene il consigliere Chiacchio, il quale protesta contro tale decisione affermando che i consiglieri che vengono a barare chiedono che l'argomento sia votato senza neppure essere letto ed illustrato. Chiede che si illustri l'argomento.

Interviene il consigliere Marino, il quale afferma che i motivi del problema sono stati spiegati: il suo gruppo consiliare ritiene che ci sia un'alternativa alla presente proposta di variante in Zona D, ossia presentare un piano strategico complessivo su cui confrontarsi con l'opposizione e con un dibattito aperto con la città. Invita i componenti del gruppo consiliare "80028", parte integrante e sostanziale della Maggioranza, se hanno capito l'argomento, di spiegare ai cittadini cos'è la Zona D. Loro lo devono spiegare e non tu, afferma rivolto al consigliere Chiacchio.

Interviene il consigliere Chiacchio, il quale si dichiara deluso in tutto e per tutto dell'avvenuto. Ricorda che il prof. Giordano non ha detto che la Zona D non si può fare. Oggi si va a votare una deliberazione data per letta e di cui i consiglieri del nuovo gruppo consiliare non hanno capito niente, e vogliono comunque votarla. Ritiene che il Consiglio comunale sia arrivato oggi ad un degrado mai visto prima. Forse alcuni dopo il voto andranno a brindare, ma di certo la pagheranno molto cara. Ricorda di non aver condiviso l'azione della comandante dei vigili in via S. Domenico, perché quella non è terra dei fuochi ma terra dei cachi: quella è stata un'azione sbagliata. Vorrà vedere domattina i soliti consiglieri a chiedere qualcosa, l'Ambito, facciamo questo, facciamo quello. Oggi votare senza Sindaco e senza Giunta, con 15 consiglieri comunali che non hanno capito la proposta di variante in Zona D, ritiene sia una cosa vergognosa. Invita i consiglieri che hanno dichiarato di non aver capito di non fare una fesseria clamorosa, vergognosa, che offende l'intelligenza dell'uomo medio. Dichiaro di abbandonare il Consiglio comunale e di vergognarsi di una tale assemblea. Di fronte ad un comportamento veramente squallido, di fronte all'assenza del Sindaco e di tutta la Giunta, i consiglieri comunali che hanno dichiarato di non aver capito l'argomento, vogliono votarlo.

A questo punto si allontana il consigliere Chiacchio. Sono le ore 23,15. Presenti 15 – assenti 2 (Sindaco, Chiacchio).

Interviene il consigliere Marino, il quale afferma che il suo gruppo sostiene il Sindaco. L'argomento poteva essere portato avanti con altri criteri ed altri modi: i consiglieri sono stati offesi e derisi senza meritargli. A certe logiche, afferma, non ci stiamo.

Interviene il consigliere Landolfo, il quale si chiede se pure il Vicesindaco stia poco bene e se la Giunta non sfugga alle sue responsabilità. Sostiene che gli argomenti vanno votati e chiede che si vada alla votazione.

Interviene la consigliera Cristina Gervasio, la quale chiede perché dovrebbero essere i componenti del gruppo consiliare "80028" a spiegare un argomento del quale non sono proponenti. Poi non si capisce, afferma, perché il nuovo gruppo voterà contro l'argomento. Nelle riunioni di maggioranza fatte precedentemente, i consiglieri del nuovo gruppo non hanno manifestato problemi in tal senso.

A questo punto, non essendovi ulteriori interventi il Presidente pone l'argomento a votazione.

Presenti 15, assenti 2 (Sindaco, Chiacchio); con voti favorevoli 3 (Gervasio Cristina, Orefice Vincenzo, Tramontano Carmela), contrari 11 (Liguori, Iovinella, Cammisa, Miele, Marino, Esposito, Gervasio Ciro Rosario, Coppola, Faccenda, Scarano, Landolfo), astenuto 1 (Chiariello), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione:

#### DELIBERA

di NON approvare la proposta deliberativa avente ad oggetto: *«Approvazione variante normativa zona D sottozone D2 e D2' a sensi dell'art. 4, comma 2, del regolamento regionale n. 5 del 04/08/2011»*.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER CONSIGLIO COMUNALE

**Proponente:** ass.re all'urbanistica geom. Ciro Caso

**OGGETTO:** Approvazione variante normativa zona d sottozona D2 e D2' ai sensi dell'art. 4 comma 2 del regolamento regionale n. 5 del 04/08/2011.

**PREMESSO che:**

- Il Comune di Grumo Nevano è dotato di Piano Regolatore Generale vigente, definitivamente approvato, con stralci e modifiche, con Decreto dell'Amministrazione Provinciale di Napoli n. 80 del 17/01/2003, divenuto efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.8 del 17/02/2003.
- In sede di approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Grumo Nevano l'Amministrazione Provinciale, stralciava un'ampia zona a sud della città, di circa 152.00,00 mq compresa tra S.S. 162 asse mediano, Via San Domenico, C.so Garibaldi ed il confine con il territorio del comune di Arzano, già contenuta nel redigendo strumento urbanistico nella "Sottozona D2", riconducendola alle prescrizioni della Zona Agricola. L'esclusione veniva giustificata dal fatto che l'Amministrazione Comunale non aveva esaurientemente motivato, in termini puntuali ed analitici, la necessità dell'utilizzo di tale area in relazione all'effettiva richiesta di operatori economici, rilevava altresì, che la stessa amministrazione potesse successivamente provvedervi, con opportuna variante al PRG;
- Lo sfasamento del rapporto tra superficie territoriale e standards, come determinatosi nella Sottozona D2 (*insediamenti produttivi dell'artigianato*) ha precluso, di fatto, la possibilità di attuare gli interventi anche sulla Sottozona D2' (*insediamenti per l'attività commerciali all'ingrosso, magagni, depositi, anonari e similari*), di cui all'art. 16 delle N.T.A. del P.R.G. vigente, pregiudicando sostanzialmente uno dei principali obiettivi del Piano Regolatore Generale ossia la "*Delocalizzazione degli insediamenti artigiani e indotto commerciale, con razionalizzazione della rete viaria ed urbana e connessione di questa con il sistema stradale di livello superiore*".
- Con riferimento all'attuazione degli interventi in ambiti produttivi, si evidenzia, altresì, che l'art. 1 della legge regionale Campania n. 7 del 27-04-1998 ha modificato il secondo comma del punto 1.6 "Impianti produttivi", titolo II dell'allegato alla Legge regionale 20 marzo 1982, n. 14, nel modo seguente: "*L'indice di copertura, salvo quanto diversamente disciplinato dai Piani delle Aree di Sviluppo Industriale, deve essere contenuto entro il rapporto 1:2 della superficie fondiaria utilizzabile per l'impianto produttivo*".
- Che in conformità ai sopra riportati indirizzi, l'Ufficio Urbanistica ha predisposto preliminarmente di Variante normativa al PRG vigente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del regolamento Regionale n. 5/2011 e s.m.i. e in data 25/11/2019 ha effettuato le consultazioni con le Associazioni di Categoria, Associazioni Consumatori, Associazioni Ambientaliste e della forza lavoro, della difesa del Territorio, gli Ordini Professionali, etc., invitate con nota prot. n.11644 del 30.10.2019 e pubblicate sull'albo Pretorio comunale in data 11.11.2019 e sul BUR Regione Campania n. 68 dell'11.11.2019 al fine di acquisire osservazioni, suggerimenti, precisazioni, propedeutiche all'adozione della Variante in oggetto;
- Che l'Ufficio Urbanistica preso atto delle risultanze delle consultazioni con le Associazioni sopra richiamate, ha redatto la Variante normativa al P.R.G. ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Regolamento Regionale n. 5 del 04/08/2011, costituita dai seguenti elaborati:

- TAV. 1 relazione tecnica;
  - TAV. 2 dichiarazione esclusione VAS legge 152/2006;
  - TAV. 3 elaborati grafico-planimetrici;
  - TAV. 4 norme tecniche di attuazione - integrate ed aggiornate;
  - Schema di convenzione;
- Che Al fine di dare un notevole impulso alla realizzazione degli insediamenti, l'intervento, già previsto a mezzo di P.P.E. di iniziativa privata o pubblica (ora P.U.A. ai sensi dell'art. 26 della legge regionale n. 16/2004), potrà riguardare anche parte dell'area come individuata nelle tavole di Zonizzazione a condizione che la proposta di PUA dei privati sia regolata da apposita convenzione con l'amministrazione comunale. In ogni caso l'intervento parziale deve determinare un lotto minimo non inferiore a mq. 2.000,00 (duemila);
- Che Nell'ambito delle aree già destinate ad insediamenti produttivi, è stata perimetrata un'area in cui sono presenti edifici condonati legge 47/85, 724/94, 326/03, da assoggettare a riqualificazione urbanistica in applicazione dell'art. 23 comm3 della L.R. 16/2004;
- Che con delibera di Giunta Comunale n. 7 del 10.11.2020 è stata adottata la variante normativa al PRG vigente;
- Che ai sensi dell'art. 3 del *REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO 4 agosto 2011 n. 5*, la variante normativa del PRG è stata pubblicata in data 30.11.2020 contestualmente sul BURC e all'Albo Pretorio dell'Ente ed è stata depositata presso l'Ufficio competente e la Segreteria del Comune;
- Che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'adozione della variante non sono pervenute osservazioni giuste verbale di constatazione delle osservazioni pervenute prot. n. 746 del 25/01/2021, sottoscritto dal Responsabile del Settore Urbanistica e dal Segretario Generale;
- Che con Delibera di G.C. n. 12 del 29 gennaio 2021, è stata effettuata la presa d'atto del precitato verbale prot. n. 746 del 25/01/2021, delle osservazioni pervenute, ed è stata approvata la relazione istruttoria contenente i chiarimenti richiesti dalla città metropolitana, dando nel contempo mandato al Responsabile del 3° Settore di trasmettere la variante di che trattasi, alla Città Metropolitana per il controllo di coerenza di cui all'art. 4 del Regolamento di attuazione del governo del territorio;
- Che la Città Metropolitana con Determinazione Dirigenziale n. 1055 dell'11.02.2021 in sede di verifica di coerenza ha formulato il seguente rilievo:
- *Con la relazione n. prot. 933 del 28/01/2021, il Responsabile del Settore Tecnico del Comune ha chiarito che non vengono modificati i parametri di Densità Territoriale e di densità fondiaria delle zone in oggetto e che la variante non prevede la riconversione di aree destinate a zona Agricola E in zona D".*
  - *La variante adottata con delibera di G.C. n. 7 del 10.11.2020, pertanto, consiste nella sola modifica dell'art. 16 delle N.T.A. del PRG vigente del comune di Grumo Nevano relativo alla Zona D, sottozona D2 e D2', al fine di prevedere l'indice di copertura pari a 0,50 mq/mq ai sensi della L.R. n. 7/1998, in luogo di quello precedentemente previsto e pari a 0,20 mq/mq.;*
  - *L'elaborato relativo all'art. 16 delle N.T.A. del PRG tav. 4 Variante normativa al PRG zona D, sottozone D2 e D2', trasmesso nuovamente con gli atti in data 03/02/2021 con n. prot. 19931, riporta la formulazione dell'art.*

16 prima della modifica e successivo alla modifica introdotta con la variante in oggetto.

Al riguardo emerge che, nonostante quanto dichiarato dal responsabile del Settore Tecnico del comune nella sua relazione, nel nuovo dettato normativo vengono eliminate le attuali Densità territoriale Dt e Densità fondiaria Df, invece presenti nella formulazione originaria dell'art. 16. Tali parametri vanno però conservati anche nella nuova formulazione, come già sopra evidenziato, al fine di non consentire il determinarsi di modificazioni delle volumetrie assentibili nelle zone D2 e D2'.

- Che in relazione al rilievo formulato dalla Città Metropolitana, il Responsabile del 3° Settore Tecnico, ha provveduto alla rettifica della "TAV. 4 Norme Tecniche di Attuazione", atteso che per solo un mero errore materiale, i parametri relativi all'indice territoriale Dt e all'indice fondiario Df, non sono stati trascritti nell'elaborato di cui sopra;
- Che per la variante di che trattasi, L'ASL NA2 NORD con provvedimento n. 4417/2021 del 27/02/2021, ha espresso parere favorevole;
- Che per la variante di che trattasi il competente Genio Civile di Napoli Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, con provvedimento n. 0317633 del 14.06.2021, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'ex art. 89 DPR 380/01 ed art. 15 L.R. 9/83;

#### **Dato atto che:**

Se il PUA è di iniziativa pubblica questo deve interessare l'intera Sottozona. L'intervento totale o parziale prevede la cessione gratuita degli standards, di cui all'art. 5 del D.M. 1444/68, a favore dell'Ente.

Ai fini dell'obbligo di assoggettamento a VAS si rileva che la variante normativa proposta determina una modifica alle procedure da adottare per l'attuazione degli interventi edilizi sulle aree destinate dal PRG vigente Nella Zona D sottozona D2 e D2', e non comporta modifiche alle destinazioni d'uso delle aree rispetto alle previsioni dettate dal PRG vigente, alla distribuzione dei carichi insediativi per cui non si rileva un effetto significativo sull'ambiente diverso rispetto a quello prodotto dalle previsioni urbanistiche dettate dal PRG vigente.

**Ritenuto** pertanto di approvare la variante normativa al PRG vigente ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio, n. 5 del 4 agosto 2011 e s.m.i., costituita dai seguenti elaborati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione sebbene ad essa materialmente non allegati e depositati presso l'ufficio urbanistica:

- TAV.1 relazione tecnica;
- TAV.2 dichiarazione esclusione VAS legge 152/2006;
- TAV.3 elaborati grafico-planimetrici;
- TAV.4 norme tecniche di attuazione (integrate con il rilievo formulato con la determinazione della Città Metropolitana n. 1055 dell'11.02.2021);
- Schema di convenzione;

#### **Visto che**

La variante non riguarda interventi soggetti a procedure di V.I.A. di cui all'elenco del D.P.R. 12/04/1996 e s.m.i.;

- Non interessa aree vincolate ai sensi degli articoli 136, 142 e 157 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- Non interessa ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone speciali di conservazione, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ed altro).

#### Vista

la dichiarazione prot. n. 12269 del 14/11/2019 pubblicata sul BURC al n. 72 del 02/12/2019, da parte del Responsabile dell'Ufficio VAS di non assoggettabilità ai sensi dell'art. 2 comma 5 lettera e) e lettera h) del vigente Regolamento VAS della Regione Campania costituente parte integrante del presente atto, dalla quale si evince che *"la variante normativa proposta all'art. 16 delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente è finalizzata al riequilibrio degli standards urbanistici nell'ambito del comparto della Zona D SOTTOZONE D2 e D2', come definito dall'Amministrazione Provinciale in sede di approvazione del PRG del Comune di Grumo Nevano, determina una modifica alle procedure da adottare per l'attuazione degli interventi edilizi sulle aree destinate dal PRG vigente ad attrezzature collettive urbane; che detta variante non comporta modifiche alle destinazioni d'uso delle aree rispetto alle previsioni dettate dal PRG vigente, alla distribuzione dei carichi insediativi; che a seguito della variante normativa in oggetto non si rileva un effetto significativo sull'ambiente diverso rispetto a quello prodotto dalle previsioni urbanistiche dettate dal PRG vigente.*

#### Visti:

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;
- la legge regionale del 22 dicembre 2004 n. 16 - "Norme sul Governo del Territorio"
- il regolamento di attuazione delle norme sul governo del territorio, n. 5 del 4 agosto 2011 e s.m.i.;

#### PROPONE DI DELIBERARE

1. **Di approvare** quanto riportato premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. **Di aderire** ai rilievi formulati dalla città metropolitana con Determinazione Dirigenziale n. 1055 dell'11.02.2021, e per gli effetti stabilire che la variante normativa alla zona D sottozona D2 e D2' non comporta variazione alla densità territoriale (Dt) e alla densità fondiaria (Df);
3. **Di approvare** elaborato TAV. 4 contenente art.16 "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE" integrato con i rilievi formulati dalla città metropolitana con determinazione dirigenziale n. 1055 dell'11.02.2021;
4. **Di prendere** atto che per la variante di che trattasi, L'ASL NA2 NORD con provvedimento n. 4417/2021 del 27/02/2021, ha espresso parere favorevole;
5. **Di prendere** atto che per la variante di che trattasi il competente Genio Civile di Napoli Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, con provvedimento n. 0317633 del 14.06.2021, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'ex art. 89 DPR 380/01 ed art. 15 L.R. 9/83;
6. **Di prendere** atto della dichiarazione prot. n. 12269 del 14.11.2019 del Responsabile dell'Ufficio VAS di non assoggettabilità della variante alla valutazione ambientale strategica (VAS);

7. **Di approvare** la variante normativa al PRG vigente ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio, n. 5 del 4 agosto 2011 e s.m.i, costituita dai seguenti elaborati, costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione sebbene ad essa materialmente non allegati e depositati presso l'ufficio urbanistica:

- TAV. 1 relazione tecnica;
- TAV.2 dichiarazione esclusione VAS legge 152/2006;
- TAV.3 elaborati grafico-planimetrici;
- TAV. 4 Norme Tecniche di Attuazione; (*integrate ed aggiornate con i rilievi formulati dalla città metropolitana*);
- Schema di convenzione;

8. **Di dare mandato** al Responsabile del 3° Settore Urbanistica - attività produttive di provvedere alla contestuale pubblicazione della presente delibera sul bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) sul sito WEB del comune di Grumo Nevano e all'albo pretorio del comune;

Di dare atto il piano è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Addi 27/09/2021

Il Responsabile del Settore  
(Dott. ing. *Salvatore Di Biase*)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

**NON COMPONIA ONERI A CARICO DEL BILANCIO**

Addi 27.09.2021

Il Responsabile del Settore Finanziario  
(Dott. *Domènico De Biase*)



# COMUNE DI GRUMO NEVANO

*Città Metropolitana di Napoli*

## VARIANTE NORMATIVA AL P.R.G.

### ZONA D

### SOTTOZONE D/2-D/2'

IL PROGETTISTA

*Dott. Ing. Salvatore Flagiello*

# N.T.A.

ELABORATO  
ELABORAZIONE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

TAVOLA

**4**

Rev.

**00**

Nome file:

Scala:

Rev.	Descrizione	Redatto	Controllato	Data
00	EMISSIONE PROGETTO			OCTOBRE 2020



- Df.= 1,40 MC/MQ;
- Rc.= 0.20 MQ/MQ,
- H.max = 7.50 Mt..
- Distacco dai confini inedificati = 0,00 o 5,00 Mt
- Distacco dai fabbricati = 0.00 o 10,00 Mt
- Distanza dalle strade — Quelle previste dal D.M. 1408/68 e Nuovo codice della strada

Il volume realizzabile è destinato alle seguenti funzioni nel rapporto, minimo e massimo, indicato a fianco di ciascuna attività:

alla commercializzazione dei prodotti dell'artigianato locale, con annessi depositi e magazzini;	min. 30% - max 50%
alla commercializzazione e produzione dei prodotti accessori e semilavorati necessari alle attività allocate nella zona D2;	min. 10% -max 15%
Alla formazione professionale	min. 5% -max 10%
all'esposizione permanente o occasionale, dei prodotti dell'artigianato locale, con annesso centro congressi e/o manifestazioni;	min. 10% -max 15%
all'attività di ristorazione e alberghiera e relativi servizi;	min. 15% -max 25%
Quantità minime di aree standards	Nella misura prevista dal D.M. 1444/68

Sono vietate le destinazioni residenziali.

**Sostituendolo come di seguito,**

**- SOTTOZONA < D/2 >**

Tale zona è destinata esclusivamente ad insediamenti Produttivi dell'artigianato.

La zona si attua a mezzo di PUA di iniziativa privata o pubblica, coerentemente ai parametri che di cui in seguito:

Re. = 0,50 MQ/MQ;

H. = 8,50 Mt;

Distanza dai confini inedificati: 0,00 o 5,00 Mt.

Distanza dai fabbricati: 0,00 o 10,00 Mt.

- Distanza dalle strade = Quelle previste dal Nuovo codice della strada;

Non sono consentite superfici da destinare ad abitazioni per uso proprio o da destinare a personale di custodia.

La superficie utile, da destinare ad uffici, non può essere superiore ad 1 /4 della superficie calpestabile utile edificata.

Se il PUA è di iniziativa pubblica questo deve riguardare l'intera sottozona. L'attuazione parziale del PUA deve garantire la rete viaria almeno per la parte interessante i lotti di intervento e deve comunque essere collegata alla rete stradale principale. In ogni caso l'intervento parziale deve determinare un lotto minimo non inferiore a 2.000,00 mq. (duemila);

Quantità minime di aree a standards: nella misura prevista dal D.M. 1444/68.

- **SOTTOZONA < D/2'>**

In tale zona è consentita la realizzazione di edifici per:

La commercializzazione dei prodotti dell'artigianato locale, con annessi depositi e magazzini;

Per la commercializzazione dei prodotti accessori e semilavorati necessari alle attività allocate nella zona "D2";

La formazione professionale relativa alle attività insediate o da insediare nella zona "D/2";

L'esposizione permanente o occasionale, dei prodotti dell'artigianato locale, con annesso centro congressi e/o manifestazioni;

Attività di ristorazione e alberghiera e relativi servizi;

Uffici di consulenza, assistenza e finanziari, a supporto delle attività della Zona D/2;

l'insediamento di medie strutture di vendita coerentemente alle previsioni del SIAD;

La zona si attua a mezzo di PUA di iniziativa privata o pubblica, coerentemente ai parametri che di cui in seguito:

- Rc.= 0.50 MQ/MQ,

-H.max = 7.50 Mt..

- Distacco dai confini inedificati = 0,00 o 5,00 Mt.;

- Distacco dai fabbricati = 0.00 o 10,00 Mt

- Distanza dalle strade - Quelle previste dal Nuovo codice della strada;

Non sono consentite superfici da destinare ad abitazioni per uso proprio o da destinare a personale di custodia.

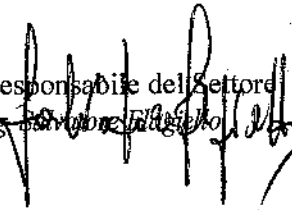
Se il PUA è di iniziativa pubblica questo deve riguardare l'intera sottozona. L'attuazione parziale del PUA

deve garantire la rete viaria almeno per la parte interessante i lotti di intervento e deve comunque essere collegata alla rete stradale principale. In ogni caso l'intervento parziale deve determinare un lotto minimo non inferiore a 2.000,00 mq. (duemila);

Quantità minime di aree standards: nella misura prevista dal D.M. 1444/68

Sono vietate le destinazioni residenziali.

Il Responsabile del Settore  
ing. ~~Salvatore Filippello~~





COMUNE DI GRUMO NEVANO  
Città Metropolitana di Napoli

VARIANTE NORMATIVA AL P.R.G.

ZONA D

SOTTOZONA D/2-D/2'

IL PROGETTISTA

Dott. Ing. Salvatore Flagiello

ZONIZZAZIONE

ELABORATO	TAVOLA	REV.
ELABORATI GRAFICI-PLANIMETRICI	3	00
Aut. Approvazione	Scale	Controllato
IN	PROGETTO	DATA

- ATTREZZATURE COLLETTIVE **F**
- HOUSING SOCIALE
- VERDE ATTREZZATO
- P.d.R. RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI ESISTENTI
- SOTTOZONA PER L'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE - D/2 -
- SOTTOZONA PER L'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE - D/2' -
- ISOLA ECOLOGICA OSSERVAZIONE PROTETTA DALL'U.T.C. **I.E.**
- Perimetro zona D/2
- Perimetro zona D/2'
- Strade PRG
- Strade Piano

PLANIMETRIA DEL COMUNE DI GRUMO NEVANO



Zona Straciata  
Delibera Provincia n. 3199

Zona E

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to dott. Antonio Chiariello

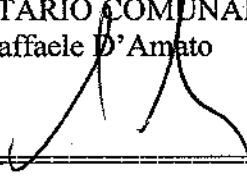
IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Raffaele D'Amato

---

PER COPIA CONFORME: 12/10/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Raffaele D'Amato



---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 12/10/2021

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_/10/2021.

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Raffaele D'Amato